

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO

Tappa battesimale

GLI ULTIMI AVVENIMENTI DELLA VITA DI GESÙ

(3° parte)

Ora voi potete chiedermi: che importa a noi delle usanze degli ebrei? Cosa unisce il popolo di Israele a noi cristiani? Per questo motivo è necessario capire perché gli ebrei celebrano la Pasqua: come un tempo Dio ha salvato questo popolo dalla schiavitù dell'Egitto per mezzo di Mosè, ora Dio Padre chiama Gesù, suo Figlio, a liberare tutti gli uomini dalla schiavitù del peccato per donare loro una vita nuova, la vita eterna.

Ma ora riprendiamo il racconto e ritorniamo alla sera del giovedì prima della sua morte. Gesù celebrò la Pasqua con i suoi discepoli in una grande sala trovata per l'occasione. Fu un momento solenne e importante perché Gesù pronunciò, per la prima volta, le parole che il sacerdote ripete, in sua vece, durante la s.messa. Quali sono queste parole?

Gesù prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi". Allo stesso modo, prese il calice del vino dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi".

È l'istituzione dell'Eucaristica: in questo modo Gesù ha fatto dono di sé stesso a noi sotto le specie del pane e del vino. E ogni volta che il sacerdote, durante la s.messa, ripete gli stessi gesti e le stesse parole pronunciate da Gesù nell'ultima Cena, Gesù si offre a noi per la nostra salvezza perché ci vuole bene

Pregghiera

Gesù, scoprendo la grandezza del tuo amore, possiamo insieme benedirti e ringraziarti





